

Parrocchia della B. V. del Carmine
UDINE

MESSA MISSIONARIA MAGGIO 2015
8 MAGGIO 2015

INTRODUZIONE

Questo 1° venerdì del mese di maggio, ci vuole ricordare lo spirito mariano, tradizionale, il più sentito e vissuto in tutto il mondo. In chiesa, e con gli altarini in casa, con le candeline, con le rose di maggio e la preghiera sommessa del S. Rosario, ricordiamo Maria, madre itinerante, donna in missione, sempre accanto a Gesù.

Proteggi, madre santa, i nostri missionari, dà loro forza e coraggio, segui il loro cammino e poni sulle loro labbra le parole di Gesù: Via, Verità e Vita. Dà forza alle nostre preghiere di supplica, per tutti i sofferenti, i profughi, gli abbandonati dalla burocrazia e dall'ingiustizia. Preservaci da ogni male e prega per tutti noi, S. Madre di Dio e madre nostra.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Maria, aiuta coloro che vivono la missione in terre lontane, perché la consapevolezza della loro vocazione missionaria li renda perseveranti, anche in mezzo alle difficoltà, **ti preghiamo.**

Maria, quando ci viene da pensare che il Vangelo del tuo figlio possa trovare accoglienza in una realtà che cammina su strade completamente diverse, **ti preghiamo.**

Maria, quando ci sembra impossibile seguire Gesù e tentati di ascoltare parole più facili della parola di Dio, **ti preghiamo.**

Maria, quando la nostra poca fede, ci fa sentire incapaci di diffondere il tuo Amore di madre nei figli e nei nipoti, **ti preghiamo.**

Maria, quando la nostra fedeltà alla volontà del Padre è incerta e vacilla, **ti preghiamo**

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Dal Bangladesh, p. Sergio Targa, ci scrive:

Carissimi amici, p. Daniele mi ha comunicato del successo della “mostra missionaria”. Vi ringrazio davvero e prego il buon Signore che ve ne renda merito per l’aiuto prezioso ricevuto per la gente del Bangladesh che è considerato tra i paesi più poveri al mondo ma paradossalmente è un paese ricco, formato per lo più da terreni fertili che potrebbero produrre risorse più che sufficienti per sfamare tutta la popolazione; invece la maggior parte di essa è denutrita.

Questo accade perché chi possiede la terra fa i propri interessi al servizio delle multinazionali straniere che si insediano sul territorio sfruttando le risorse naturali, ma soprattutto a bassissimo costo cui sono costretti i locali pur di lavorare.

Milioni di bambini e ragazzi in Bangladesh sono costretti a lavorare per contribuire all’economia domestica: lavorano come sarti, conciatori di pelli, camerieri, lustrascarpe, lavapiatti, spaccapietre: tutto nella massima negazione dei diritti umani e di sogni e desideri: sono costretti alla povertà rinunciando automaticamente alla scuola, ad un futuro decoroso, al gioco, alla spensieratezza tipica della loro età.

Bambine e ragazze lavorano, sin da piccole, come domestiche nelle case dei ricchi, ma il più delle volte vengono vendute come spose ad adulti e ad anziani, in cambio di denaro.

Di fronte alla povertà dilagante purtroppo viene meno anche la dignità umana di cui ne fanno conseguenza i più piccoli ed indifesi.

Un saluto e una preghiera:

p. Sergio